



Unione Europea “Fondo
Europeo Agricolo Per lo
sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle
zone rurali”



Approccio Leader



Mi.P.A.A.F.



Regione Calabria



GAL Pollino Sviluppo

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CALABRIA 2007 – 2013 ASSE 4 “Approccio LEADER “

BANDO PUBBLICO

Piano di Sviluppo Locale

“Paesaggi e Ospitalità”

*Sviluppo dell'offerta Turistica integrata delle aree rurali nel versante Calabro del Parco del
Pollino*

412 - AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”

VISTO

- Il Piano di Sviluppo Rurale della Calabria 2007/2013, approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Calabria n.240 del 18 marzo 2008;
- Il Decreto del Dirigente Generale n. 4711 del 06.04.2010, approvazione graduatoria definitiva dei P.S.L. in attuazione dell'Asse IV "Approccio LEADER", e che successivamente con Decreto n. 10620 del 21.07.2010, sono state assegnate le risorse finanziarie ai G.A.L.;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del 09/03/2015 GAL "Pollino Sviluppo" S.C a R. L., che approvazione l'avviso pubblico della Misura 216 "*Sostegno agli investimenti non produttivi*" nell'ambito dell'Asse 4 Approccio LEADER – AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO;
- Il parere positivo alla richiesta di rimodulazione del Piano Finanziario del PSL rilasciato dall'Autorità di Gestione del P.S.R. Calabria 2007-2013 prot. 0216598 del 28.06.2013;
- Il Parere di coerenza programmatica, rilasciato dall'Autorità di Gestione del P.S.R. Calabria 2007-2013 Protocollo Generale SIAR n.0087551 del 18.03.2015.

Si pubblica il presente bando

OGGETTO DEL BANDO

Il GAL Pollino Sviluppo nell'ambito del PSL "Piano di Sviluppo Locale 2007-2013" approvato dalla Regione Calabria, con DDG n° 4711 del 06.04.2010, in coerenza con quanto contenuto nel Piano di Sviluppo Rurale della Calabria 2007-2013 nonché del Piano di Sviluppo Locale "*Paesaggi e Ospitalità*" e delle singole schede di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 216 "*Sostegno agli investimenti non produttivi*" nell'ambito dell'Asse 4 Approccio LEADER - AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO.

ART. 1 FINALITÀ GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

Da come si evince nella diagnosi dell'area del GAL Pollino contenuta nel PSL, essa si caratterizza per avere al proprio interno un sistema significativo di risorse ambientali e naturalistiche. Si tratta di un'area la cui quasi totalità ricade in area protetta che è quella del Parco Nazionale del Pollino. La presente Misura si propone, quindi, di finanziare interventi che intendono incrementare il livello di pubblica utilità nelle aree Natura 2000. La Misura è rivolta ai soggetti pubblici che dimostrano sensibilità verso un uso non eccessivamente intensivo e depauperante dei suoli e si dimostrano capaci di attuare una azione rivolta a perseguire le finalità individuate dal PSR e PSL del GAL Pollino, per incentivare la realizzazione di opere di pubblica utilità consistenti in beni non commercializzabili oppure in servizi di manutenzione ambientale, che non comportano un vantaggio dal punto di vista economico, quali:

A) per i terreni agricoli:

- migliorare la complessità degli agroecosistemi;
- mantenere e/o ripristinare il paesaggio dei sistemi agricoli e migliorare la fruibilità delle risorse naturali;

- migliorare la qualità delle acque e incrementare la presenza di corridoi ecologici;

- ricostruire habitat favorevoli al rifugio e alla riproduzione della fauna selvatica;

B) per le aree boschive e le superfici forestali:

- adottare una gestione migliorativa del territorio;

- conseguire una migliore fruibilità del territorio.

Il progetto esplicherà i propri obiettivi prioritariamente nelle aree ricadenti nelle aree protette a parco, nella Rete Natura 2000 e nelle aree di rilevante interesse naturalistico. Gli interventi selezionati dovranno essere in grado di rispondere alle caratteristiche di replicabilità e dovranno essere in grado di dimostrare di essere forieri di impatti positivi di natura trasversale sulla gestione

complessiva dell'azienda ovvero dei terreni, quali per esempio, minori costi di manutenzione, riduzione del rischio di erosione, ecc.

Pertanto in coerenza con l'obiettivo strategico del PSR Calabria 2007-2013, il GAL, mediante il presente bando, intende sostenere interventi realizzati soggetti pubblici che non producono benefici economici diretti, ma in grado di dimostrare che il trade off costi/benefici complessivo di lungo periodo rimane positivo, anche attraverso l'adozione di soluzioni di ingegneria naturalistica per la gestione dei suoli. La misura, in termini operativi, intende garantire la diffusione di una gestione migliorativa del territorio tesa a valorizzare l'ambiente ed il paesaggio nei sistemi agricoli. I siti oggetto degli interventi migliorativi potranno essere inseriti in un percorso di valorizzazione d'area.

ART. 2 AREA DI APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area di applicazione dell'intervento coincide con l'area GAL Pollino Sviluppo, comprendente i seguenti comuni: Acquaformosa, Castrovillari, Civita, Firmo, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Morano Calabro, Mormanno, Mottafollone, San Basile, San Donato di Ninea, San Lorenzo Bellizzi, San Sosti, Sant'Agata d'Esaro, Saracena.

Le Azioni devono essere localizzate con priorità nelle zone che ricadono nelle seguenti aree:

- Aree Natura 2000, individuate ai sensi delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.
- Aree di rilevante interesse naturalistico come le Aree agricole ad elevato valore naturalistico.

ART. 3 BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

3.1 I beneficiari ammessi a finanziamento sono i soggetti pubblici detentori di superfici agricole

3.2 Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- titolo di conduzione sulla superficie oggetto dell'intervento;
- solo per l'azione 1, essere un'azienda che adotta contestualmente il regime di produzione biologico o integrato.

ART. 4 INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

L'intervento intende promuovere, attraverso la concessione di aiuti pubblici, la realizzazione di opere finalizzate ad attuare le quattro Azioni previste dalla Misura 216 del PSR 2007-2013 del GAL Pollino:

AZIONE 1

Ripristino o impianto di siepi, filari di alberi non produttivi, boschetti, ai bordi degli appezzamenti o con funzioni connettive tra zone coltivate, per incrementare il livello di complessità degli agroecosistemi, in particolare a beneficio dell'entomofauna utile o dell'avifauna, il cui ruolo è insostituibile nella lotta biologica ai fitofagi. L'intervento prevede la messa a dimora di specie vegetali autoctone o ben acclimatate. Inoltre, qualora si intervenga in aree Natura 2000, in cui si tutelano la macchia mediterranea, si devono mettere a dimora specie tipiche di tali habitat. Per siepe si intende una formazione mista arbustiva e/o arborea, di origine naturale o antropica, con lunghezza minima di 25 metri, larghezza massima di 10 metri e formata da specie vegetali caratteristiche del territorio regionale.

I filari di alberi devono avere una dimensione minima di mt 100 di lunghezza.

AZIONE 2

Ripristino di muretti a secco e terrazzamenti collinari o montani. Il sostegno può essere erogato per il ripristino/riattamento dei muretti a secco e terrazzamenti, realizzato con materiale reperito in loco.

Le opere per le quali si può ottenere il sostegno non possono riguardare costruzioni ex-novo, ma già esistenti al 31/12/2005. Si darà priorità agli interventi collettivi, che vedano la partecipazione di più aziende confinanti.

AZIONE 3

Impianto di fasce vegetate lungo i corsi d'acqua, naturalizzazione dei canali di bonifica ed irrigui, realizzazione di corridoi ecologici. Questa azione è finalizzata al miglioramento dei paesaggi rurali ed alla ricostituzione di ambienti ripariali aventi diverse funzioni ecologiche (stabilizzazione delle sponde e contenimento dei fenomeni erosivi, riduzione della concentrazione di inquinanti chimico-fisici nelle acque, creazione di habitat per numerose specie di uccelli di interesse comunitario); questa azione contribuisce, inoltre, al perseguimento degli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CE. Nei luoghi in cui si riterrà possibile ed opportuno, l'azione potrà comprendere la sostituzione di opere di contenimento e/o canalizzazione rigide (arginature in cemento armato), con opere a funzione analoga realizzate secondo le tecniche dell'ingegneria naturalistica. Le specie vegetali da impiantare devono essere quelle tipiche degli ambienti ripariali e, nelle aree della Rete Natura 2000 in cui sono tutelati ambienti ripariali, quelle che caratterizzano tali habitat.

AZIONE 4

Creazione e riqualificazione di zone umide ai lati di corsi d'acqua o dei canali oppure fra gli appezzamenti coltivati, attraverso la conservazione sopra i minimi del livello dell'acqua anche con la realizzazione di manufatti idraulici "ad hoc", risagomatura delle sponde e dei fondali al fine di ricreare microhabitat di interesse faunistico, controllo sulla immissione di sostanze reflue o di altra natura agricola inquinante, ripristino e controllo della vegetazione palustre con formazione anche di fasce sufficientemente estese di canneto, modellamento delle stesse con tagli per parcelle a rotazione in modo da favorire la formazione di anse e canaletti interni, costituzione, ripristino di collegamenti con siepi e filari tra la zona umida considerata e altri biotopi interattivi presenti nell'intorno (bacini, canali, corsi d'acqua minori) o l'asta fluviale principale.

Per tutte le azioni sono finanziabili le sole opere che non richiedano particolari permessi, pareri e autorizzazioni dei vari Enti, e comunque la descrizione delle stesse dovrà essere parte sostanziale di una dichiarazione redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato nella quale, tra l'altro, dovrà essere espressamente riportato il tipo di iter autorizzativo, che l'opera è prontamente cantierabile e che nulla osta alla sua esecuzione nei tempi ritenuti congrui e previsti in fase di progettazione, dettati dalla tempistica di chiusura del PSR Calabria 2007-2013 e comunque sottoposti ad insindacabile giudizio della commissione.

ART. 5 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI

Le Azioni 2, 3 e 4 afferiscono alla tipologia di investimenti che valorizzano in termini di pubblica utilità le aree Natura 2000. L'Azione 1 può essere intrapresa nelle aziende che praticano l'agricoltura biologica o la produzione integrata e la sua adozione è possibile sia nelle aree Natura 2000 che in altre aree di grande pregio. Per la presente misura sono ammissibili esclusivamente gli "investimenti non produttivi", intendendo con tale definizione gli investimenti che non conducono ad un incremento significativo del valore o del reddito dell'azienda agricola o forestale. Non sono ammessi interventi che possono avere conseguenze negative o che contrastino con i Piani di Gestione o con le misure di conservazione definite per i siti della Rete Natura 2000. Per quanto concerne la realizzazione di siepi e la costituzione ed il mantenimento di boschetti, la superficie investita non potrà superare il 10% della S. A. U. aziendale. Gli interventi da realizzare in Aree Natura 2000 dovranno essere conformi ai relativi piani di Gestione. Le specie vegetali da

impiantare devono essere quelle tipiche degli ambienti ripariali e, nelle aree della Rete Natura 2000 in cui sono tutelati ambienti ripariali, quelle che caratterizzano tali habitat. Si precisa che le fasce tampone, a partire dall'1.01.2012, non sono ammesse a finanziamento in quanto divenute impegno obbligatorio di condizionalità (DM n. 27417 del 22.12.2011).

4.1 Impegni e prescrizioni operative

- mantenimento degli interventi sulla superficie oggetto dello stesso, mettendo in atto tutte le iniziative che ne garantiscono la continuità nel tempo;
- mantenere la gestione degli interventi al fine di favorirne le condizioni stazionali e fisiologiche più idonee all'accrescimento vegetativo, quali:
 - a - risarcimento del materiale di propagazione non attecchito;
 - b - contenimento della vegetazione spontanea e concorrente;
 - c - irrigazioni di soccorso;
 - e - interventi fitosanitari, se necessari.

ART. 5 SPESE AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

- Azioni di tutela, recupero, mantenimento e consolidamento di elementi del paesaggio (siepi, boschetti, muretti a secco, terrazzamenti, corridoi ecologici, canali, ecc.).
 - Le spese generali entro un limite massimo del 9% dell'importo complessivo dell'investimento, di cui massimo il 6% per progettazione e direzione lavori e massimo il 3% per le altre spese; nel caso di progetti particolarmente complessi, per la cui realizzazione sono richiesti nulla osta e/o pareri delle Autorità pubbliche che comportano la predisposizione di ulteriori elaborati per il tecnico, il massimale potrà essere aumentato al 7% e il limite massimo al 10%.
- Per quanto concerne opere, impianti, attrezzature e arredi il cui costo è determinato in base ai preventivi le spese generali non possono superare il 3%.

- L' IVA per come segue:

- per gli **Enti Pubblici** si fa riferimento a quanto previsto dalla DGR n. 696 del 29 ottobre 2010 – Disposizioni attuative per la gestione del fondo IVA - con la quale è stato istituito, presso l'Organismo Pagatore ARCEA, il fondo IVA a favore di tutti i beneficiari pubblici per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR. Pertanto il finanziamento di cui al successivo punto 10 è da intendersi in toto in conto capitale al netto di IVA, la quale potrà essere recuperata tramite apposita richiesta all' ARCEA secondo quanto previsto dall' art.6 del suddetto DGR n. 696.

Le spese ammissibili dovranno essere ripartite, nelle rispettive domande d'aiuto, per singola azione.

Spese non ammissibili in base all'art. 71, comma 3, del Reg. (CE) n. 1698/2005, si ribadisce che "non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, paragrafo 5, dove viene indicato che il contributo del FEASR può essere concesso in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto.
- acquisto di terreni.

Inoltre, in base all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1974/2006, non sono ammissibili le seguenti spese:

- i costi connessi al contratto nel caso di leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature e programmi informatici
- investimenti non funzionali al compimento dell'oggetto sociale e della ratio dell'investimento.

Oltre alle prescrizioni del presente bando, le spese per la realizzazione degli interventi devono comunque essere conformi a quanto prescritto nei seguenti documenti:

- ✓ Regolamento (CE) CE 1698/2005 del 20/09/2005 e successive modifiche ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- ✓ Disposizioni Procedurali per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locali emanate dal Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria pubblicate sul BURC n° 35 supplemento straordinario n° 1 del 01/09/2008;
- ✓ Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e interventi analoghi – 2010;
- ✓ Decalogo sull'ammissibilità delle spese per l'attuazione dell'asse IV approccio Leader.

Sono eleggibili le spese sostenute successivamente al RICEVIMENTO DEL PROVVEDIMENTO DEFINITIVO DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa, come riportato nel paragrafo "Decorrenza per l'ammissibilità delle spese" (vedi art. 12);

ART. 6 PIANIFICAZIONE FINANZIARIA ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO CONCEDIBILE

6.1 - Importo a bando

Le risorse finanziarie disponibili a valere sulla Misura 412, azione 216, del PSL del GAL POLLINO, sono indicate nella tabella che segue:

<i>ASSE</i>	<i>MISURA/AZIONE</i>	<i>IMPORTO OMPLESSIVO</i>	<i>QUOTA PUBBLICA</i>
IV	412/216	€ 56.000,00	€ 56.000,00

Il GAL si riserva di incrementare le risorse disponibili per la realizzazione dell'intervento con eventuali risorse recuperate da economie e/o rimodulazione del PSL.

6.2 – Contributo pubblico concedibile

Poiché il GAL intende finanziare gli investimenti di almeno n. 4 siti naturali, l'importo massimo di contributo concedibile per ciascun intervento non può superare euro 14.000,00 pari al 100%, dell'investimento massimo ammissibile.

Si precisa quanto segue:

- a) Tutte le richieste di importo superiore ai parametri massimi sopra indicati (investimento max di € 14.000,00) saranno prese in considerazione a condizione che il beneficiario dichiari espressamente che tutte le opere e le forniture per rendere perfettamente fruibile l'area che eccedono il finanziamento pubblico richiesto saranno interamente a proprio carico;
- b) Il progetto deve essere presentato per la globalità dell'investimento;
- c) Il soggetto proponente deve specificare la percentuale di contribuzione pubblica a cui aspira, calcolata sulla somma complessiva dell'investimento proposto; tale contribuzione non potrà eccedere l'importo sopra indicato.
- d) I controlli del GAL, quelli della Regione o livelli superiori, riguarderanno l'intero investimento.

ART. 7 MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Preliminarmente alla presentazione delle domande di aiuto a valere sul PSL 2007/2013 è necessaria, qualora non già effettuata, la costituzione del “Fascicolo Aziendale” presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) e/o Organismi convenzionati, a tale scopo, con l’Organismo Pagatore ARCEA.

Nel fascicolo dovrà essere presente, in allegato, la delega del soggetto richiedente al CAA o all’organismo convenzionato prescelto alla compilazione per via telematica della domanda di aiuto.

Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da ARCEA e disponibile mediante il portale SIAN.

Le domande di aiuto compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Le domande di aiuto, così come restituite dal SIAN, devono essere presentate in forma cartacea, complete della documentazione richiesta al successivo articolo di un elenco riepilogativo della stessa, entro la scadenza dei termini per la presentazione della domanda, in duplice copia, al GAL Pollino Sviluppo, Via Roma, 8, 87012 Castrovillari (CS), con la seguente modalità:

spedizione della domanda e documentazione allegata in plico chiuso e sigillato riportante la dicitura **Piano di Sviluppo Locale “Paesaggi e Ospitalità” - 2007- 2013 – “Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”** e gli estremi del soggetto richiedente, a mezzo del servizio postale con raccomandata A/R, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Calabria. **Per la data di invio farà fede il timbro postale.**

Il numero di domanda, generato in automatico dal sistema SIAN, consentirà unicamente di individuare l’operazione e costituirà elemento componente del codice identificativo della stessa, ma non riveste alcuna validità al fine della dimostrazione dell’avvenuta presentazione della domanda, nei termini previsti, al GAL Pollino S.c. a r.l.

Le domande presentate oltre i termini previsti, nonché quelle presentate in data antecedente a quella di pubblicazione del bando di selezione, non compilate nei moduli previsti o mancanti della documentazione richiesta non saranno esaminate ai fini dell’ammissibilità e saranno dichiarate non ricevibili.

Le domande pervenute verranno considerate regolarmente prodotte, ai fini degli adempimenti di cui al successivo articolo, solo se complete della documentazione obbligatoria a corredo della domanda così come previsto al successivo Art.8

La domanda ed i relativi allegati sopra specificati dovranno essere sottoscritti dal richiedente, a pena di irricevibilità, in forma autenticata a norma di legge vigenti.

7.1 Errori palesi

articolo 4 del regolamento CE n. 1975/2006

L’articolo 4 del regolamento CE n. 1975/2006 precisa al paragrafo 3 che le domande di aiuto e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalla autorità competenti.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda **non sono considerabili errori palesi:**

- CUAA¹: errata o mancata indicazione;
- Partita IVA (se posseduta): errata o mancata indicazione;
- Firma del richiedente sul modulo della domanda: mancata apposizione in calce al documento;
- Interventi componenti l’operazione: errata o mancata indicazione;
- Punteggi richiesti per l’operazione: errata o mancata indicazione.

¹ CUAA - Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole.

ART. 8 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

- Modulo di richiesta compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal proponente (come da allegato A) contenente l'elenco dei documenti presentati;
- Domanda d'aiuto, sottoscritta, rilasciata da un CAA abilitato tramite il SIAN;
- Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 5 del Bando;
- Titolo di proprietà dell'area oggetto d'intervento;
- Progetto esecutivo corredato da nulla osta, permessi o autorizzazioni. La mancanza dei titoli di cui al precedente capoverso **non può essere** provvisoriamente sostituita in fase di presentazione della domanda con le richieste degli stessi alle Autorità competenti. **Resta fermo che i titoli devono essere prodotti al GAL Pollino Sviluppo contestualmente alla Presentazione della domanda di aiuto;**
- Delibera di approvazione del progetto;
- Dichiarazione di intento a non usufruire di altri contributi pubblici sullo stesso intervento;
- Relazione tecnico - descrittiva che illustri i seguenti argomenti:
 - descrizione dell'investimento previsto per cui si chiede il contributo;
 - l'attività a cui sarà destinata l'area recuperata;
- Quadro economico riepilogativo della spesa prevista per l'intervento proposto;
- Planimetria catastale in scala 1:2000 (stralcio dal foglio di mappa) con l'individuazione dell'area oggetto d'intervento;
- Documentazione fotografica (panoramiche e di dettaglio con breve didascalia) sullo stato attuale dell'area oggetto d'intervento;
- Elaborati grafici (piante e particolari esecutivi);
- Computo metrico – estimativo;
- Elenco prezzi conforme al prezziario della Regione Calabria;
- Preventivi/Offerte di fornitura di beni ed impianti (secondo le procedure riportate al punto "Caratteristiche dei preventivi"), intestati al proponente;
- Quadro comparativo e di raffronto dei preventivi dei beni che si intende avere finanziati;
- **dichiarazione redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato nella quale, tra l'altro, dovrà essere espressamente riportato il tipo di iter autorizzativo, che l'opera è prontamente cantierabile e che nulla osta alla sua esecuzione nei tempi ritenuti congrui e previsti in fase di progettazione, dettati dalla tempistica di chiusura del PSR Calabria 2007-2013 e comunque sottoposti ad insindacabile giudizio della commissione di valutazione.**

Tutti gli eventuali documenti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali che dovessero risultare necessari, in sede di istruttoria tecnica della domanda e relativo progetto non specificatamente qui sopra indicati, potranno essere richiesti dal GAL ad integrazione e completamento della documentazione stessa. Il GAL, si riserva il diritto di poter richiedere in qualsiasi momento documenti integrativi qualora richiesti dalla Commissione Tecnica di selezione nominata dal GAL o dagli Organi di Controllo Regionali.

Congruità dei costi e riconoscimento delle spese sostenute

Per la determinazione della congruità delle spese per le quali si richiede il contributo, il computo metrico–estimativo dei lavori dovrà essere redatto in base al prezziario regionale vigente.

Ove si tratti di opere/impianti/beni non inseriti nel prezziario regionale vigente, la congruità della spesa (limitatamente alla voce non compresa nel prezziario) dovrà essere documentata con l'acquisizione di almeno 3 preventivi-offerte dettagliati redatti da ditte del settore. I preventivi dovranno dettagliatamente descrivere opere/impianti/beni di che si tratta, evidenziandone le misure, le quantità, le caratteristiche tecniche ed ogni altro particolare utile per individuare compiutamente il bene oggetto della fornitura. I preventivi dovranno inoltre essere corredati da depliant illustrativi e/o da materiale fotografico e dovranno essere confrontabili.

Trattandosi di forniture caratterizzate da unicità produttive, ove non sia possibile individuare più ditte fornitrici nel territorio regionale, a corredo del progetto potrà essere allegato anche un solo preventivo/offerta unitamente ad una dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 ove il soggetto partecipante al Avviso dichiara che sul territorio di riferimento non vi sono altri fornitori.

La congruità dei costi dei beni oggetto di preventivi sarà comunque valutata dalla Commissione di selezione a suo insindacabile giudizio.

Le spese sono riconoscibili a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto, a seguito della pubblicazione del presente avviso pubblico a cura del GAL.

Caratteristiche dei preventivi

Nell'eventualità di acquisto di arredi e/o attrezzature, i preventivi devono essere in numero non inferiore a tre con indicazione delle qualità, delle quantità e dei prezzi unitari per ciascuna voce di spesa (i preventivi devono essere presentati in originale, su carta intestata della ditta offerente con timbro e firma del legale rappresentante della ditta, non sono ammessi preventivi in fotocopia o ricevuti per fax, sui preventivi deve essere riportata la data e la durata di validità dei prezzi, di almeno tre mesi), i preventivi devono comprendere anche i costi di trasporto, posa in opera ed eventuali collaudi e vi deve essere indicata l'incidenza dell'IVA.

Al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario che il soggetto richiedente dimostri di avere adottato una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il soggetto richiedente fornisca una breve **relazione tecnico/economica**.

ART. 8 MODALITA' DI ISTRUTTORIA, RICEVIBILITA' E AMMISSIBILITA'

L'istruttoria delle domande riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e successivamente della valutazione delle proposte secondo i criteri individuati per ciascuna Misura/Azione. L'esame delle domande sarà effettuato dal GAL Pollino Sviluppo, attraverso una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata.

A tal fine gli istruttori terranno conto di quanto già attestato dal Fascicolo Aziendale e potranno acquisire dal soggetto detentore la documentazione inerente il Fascicolo Aziendale.

Ricevibilità

Le domande di aiuto pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà la verifica:

- dei tempi di presentazione della domanda;
- della completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nell'avviso pubblico;
- della completezza della documentazione presentata, per come richiesto;
- dell'affidabilità del proponente.

Affidabilità del soggetto proponente

In applicazione dell'articolo 26 del Reg. n. 1975/2006 sono considerate irricevibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili.

Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (P.O.R. 2000/2006) o nell'attuale (P.S.R. 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti Piani Operativi e Programmi di Sviluppo.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda.

Ammissibilità

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità potrà essere espletata contestualmente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva. I criteri di ammissibilità attengono alla presenza dei requisiti puntualmente indicati nel bando, con particolare riguardo a quanto dettagliatamente descritto 9 e 10 del bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità a valutazione del progetto.

La Commissione preposta verificherà la conformità dei documenti presentati per l'ammissibilità alla spesa, la corretta procedura attivata dal beneficiario per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Programma.

Il G.A.L. eseguirà i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procederà oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà comunicazione all'ARCEA per i successivi atti che si dovessero rendere necessari.

L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

Costituiscono, altresì, causa di non ammissibilità le domande:

- aventi per oggetto investimenti non rispondenti agli obiettivi ed alle finalità previste nella misura/azione;
- corredate da documentazione non rispondente nella qualità e nel contenuto a quello richiesto nelle disposizioni attuative e procedurali, fatte salve le integrazioni consentite e richieste dall'Amministrazione.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il responsabile del procedimento potrà richiedere documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 241/1990.

E' possibile effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, al fine di:

- verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- accertare la fattibilità degli interventi proposti;

accertare la conformità degli interventi proposti con gli obiettivi e le finalità della misura.

ART. 9 VALUTAZIONE E SELEZIONE

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità la Commissione di Valutazione preposta attribuirà i punteggi secondo i criteri di selezione della Misura/Azione e formulerà la proposta di graduatoria provvisoria e l'elenco delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

Per ogni domanda verrà redatta apposita scheda di valutazione che diverrà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dalla Commissione competente.

La suddetta graduatoria provvisoria nonché l'elenco delle domande escluse (non ricevibili, non ammissibili) con relativa motivazione sarà approvata dal Consiglio di amministrazione del GAL, e pubblicata presso la sede del GAL e sul sito web: www.galpollino.it.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

Tutti gli interessati, entro i successivi 10 giorni, dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, potranno richiedere al GAL Pollino Sviluppo il riesame della domanda.

Nei successivi 10 giorni, dopo avere esaminato i ricorsi, il GAL approverà con apposito deliberato la graduatoria definitiva delle domande ammesse ed escluse, riportante anche le motivazioni di esclusione, che verrà pubblicata all'Albo pretorio e sul sito ufficiale.

La pubblicazione della graduatoria definitiva sarà pubblicata presso la sede del GAL e sul sito www.galpollino.it.

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul www.galpollino.it assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, della motivazione dell'eventuale esclusione nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le ditte escluse.

Tutti gli interessati, entro i successivi 30 giorni, dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, potranno presentare ricorso agli organi competenti (T.A.R.).

Le domande saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna Misura/Azione. Eventuali risorse aggiuntive, anche rinvenienti da economie e/o rinunce e/o revoche, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

9.1 Criteri di selezione e formulazione delle graduatorie

Ai progetti giudicati ammissibili a valutazione, saranno assegnati dei punteggi secondo una metodologia che individua una serie di elementi per una compiuta valutazione tecnica-economica-progettuale. Il punteggio assegnato al singolo concorrente deriverà dalla sommatoria dei punteggi parziali assegnati secondo i criteri di seguito riportati.

Il criteri di valutazione utilizzati sono quelli della misura 216 del PSR Calabria 2007 – 2013. I parametri sotto riportati vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni parametro.

Criteri di selezione	Punteggi	Condizioni
Superfici agricole appartenenti alla Rete Natura 2000	18	Almeno il 50% della superficie aziendale deve ricadere nelle aree oggetto di selezione
Superfici agricole che ricadono nelle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico	15	
Superfici agricole che ricadono Zone con terreni a rischio erosivo da “moderato” (7 punti) a “catastrofico” (10 punti);	Max 10	
Progetti relativi ad aziende contigue nell’ambito di un comprensorio	8	
Superficie agricola interessata > 2 ha (1 punto/2 ha)	5	
Combinazione con l’azione 3 “Oltre le BCCA”;	5	
Totale generale	60	

9.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza al progetto presentato dal soggetto richiedente più giovane.

ELEMENTO DI PREFERENZA	INDICATORE	ORDINE
Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	Giorno, mese, anno di nascita	Decrescente

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- ditta individuale: età anagrafica del titolare
- società di persone: età del socio amministratore più giovane
- società di capitale: età del socio amministratore più giovane
- società cooperativa: età del socio amministratore più giovane.

Eventuali ulteriori risorse oppure risorse rinvenienti da economie di spesa/rinunce/revoche saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria. Le risorse finanziarie che non risultassero utilizzate con le graduatorie saranno riallocate nelle graduatorie successive della stessa misura. Qualora l'operazione collocata nell'ultima posizione utile della graduatoria di ammissibilità non sia finanziabile per intero il GAL, con proprie deliberazioni, può finanziare parzialmente il progetto richiedendone la rimodulazione dell'idea progettuale oppure attendere che si liberino risorse sufficienti a finanziare l'intera iniziativa.

ART. 10 TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1	Pubblicazione bando	GAL	
2	Presentazione delle domande	Beneficiari	Entro 30 giorni
3	Istruttoria progetti definitivi, formazione delle graduatorie provvisorie	GAL	Entro 20 giorni
4	Controlli di cui all'articolo 15 del Bando	GAL	Entro 20 giorni
5	Presentazione istanze di riesame	Beneficiari	Entro 10 giorni
6	Sopralluogo preventivo	GAL	Tempo 10 giorni
7	Convocazione beneficiari finali per la stipula della convenzione	GAL	Entro 5 giorni dalla trasmissione del parere di coerenza programmatica sulle graduatorie definitive da parte dell'A. di G.
8	Sopralluogo prima dell'inizio dei lavori	GAL / Regione	Entro 15 giorni
9	Ultimazione dei lavori e delle spese	Beneficiari	Entro (vedi successivo punto 10.1)
10	Presentazione della rendicontazione finale	Beneficiari	Entro (vedi successivo punto 10.1)

10.1 - Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati al GAL **entro e non oltre la data del 1 settembre 2015** (intesa quale data della domanda di pagamento) per come da Parere di coerenza programmatica, rilasciato dall'Autorità di Gestione del P.S.R. Calabria 2007-2013 Protocollo Generale SIAR n.0087551 del 18.03.2015.

ART. 11 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E DICHIARAZIONI RICHIESTE

Il Beneficiario è obbligato:

- 1) ad utilizzare i contributi concessi solo ed esclusivamente per le spese inserite nel progetto approvato;
 - 2) garantire di condurre l'azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione del saldo e non cambiare la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento rispettivamente per un periodo di 5 e 10 anni dalla liquidazione del saldo;
 - 3) rispettare le prescrizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esercizio dell'attività agrituristica, di diversificazione dell'attività agricola;
 - 4) a coprire la quota dell'investimento non assistita dal contributo;
 - 5) a rendere, in ogni modo, l'investimento e l'opera funzionale ed efficiente, pertanto, ove del caso, a far fronte con fondi propri agli investimenti non richiesti ma necessari per rendere fruibile l'intervento;
 - 6) a garantire di non aver ottenuto per le opere e gli interventi previsti altri finanziamenti a qualsiasi titolo e a non dar seguito a richieste, eventualmente già inoltrate, in tal senso;
 - 7) a restituire eventuali contributi non spettanti e/o non utilizzati a causa dell'incompleta o mancata realizzazione del progetto, oltre che a risarcire ogni eventuale danno arrecato al G.A.L.;
 - 8) a dimostrare l'acquisto di attrezzature dietro presentazione di fatture quietanzate e relativo riscontro bancario;
 - 9) a dimostrare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, anche se calcolate al di fuori della somma massima di progetto, mediante l'emissione di assegni bancari circolari, bonifici, assegni bancari di conto corrente. **NON E' IN NESSUN CASO AMMISSIBILE EFFETTUARE PAGAMENTI IN CONTANTI;**
 - 10) a presentare tutti i prospetti concernenti la situazione tecnico-contabile relativamente agli stati d'avanzamento e di fine dei lavori e ad esibire la documentazione di cui al punto 7;
 - 11) a consentire tutte le ispezioni da parte dei funzionari comunitari, nazionali, regionali e dei responsabili e tecnici del G.A.L. incaricati del controllo dell'andamento dell'attività e ad esporre idonea cartellonistica indicante il finanziamento dell'opera da parte dell'Unione Europea;
 - 12) a realizzare l'intervento nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia.
- A tal fine, in sede di presentazione della domanda di contributo il titolare dell'iniziativa dovrà produrre apposita Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella quale dovranno essere riportate, tra l'altro, almeno le seguenti dichiarazioni:

- di impegnarsi all'adeguamento degli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
- di impegnarsi all'esecuzione di tutti gli adempimenti descritti nel PSR 2007/2013 della Regione Calabria;
- di impegnarsi a rispettare le norme afferenti l'avviamento al lavoro e l'applicazione del CCNL e di essere in regola con i versamenti contributivi previdenziali e assistenziali;
- di esonerare il GAL Pollino da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione riportati nelle disposizioni attuative di riferimento;
- di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;
- di comunicare la denominazione e la sede della struttura responsabile della gestione e della tenuta del Fascicolo Aziendale presso la quale è custodita la

documentazione relativa alle superfici dichiarate in domanda ed assoggettate ad impegno ed ai vincoli relativi;

- di impegnarsi a mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/azione nonché quelli afferenti ai criteri di selezione;
- di impegnarsi a rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalle disposizioni procedurali del presente Avviso Pubblico;
- impegnarsi a fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco, ispezioni ed ogni ulteriore attività che si renda necessaria ai fini dei controlli;

ART. 12 - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Il provvedimento di concessione dell'aiuto adottato dal G.A.L., dovrà essere emanato entro e non oltre 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive. A seguito del suddetto provvedimento di concessione, l'erogazione del contributo sarà regolata da una convenzione tra G.A.L. e beneficiario, nella quale saranno riportate, tra l'altro, le seguenti informazioni:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedurali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa. Le spese ammesse ed il contributo concedibile dovranno essere distinte per tipologia di intervento;
- modalità di erogazione del contributo (conto capitale), con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di non alienabilità (art. 72 reg. CE n. 1698/2005), nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale i lavori dovranno essere ultimati. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori, che deve essere compatibile con i tempi di realizzazione degli interventi oggetto di contributo;
- obbligo di comunicare eventualmente il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni, delle sanzioni e dei rimborsi.

ART. 13 MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario tramite Centri di Assistenza Agricola (CAA). Il GAL provvederà alla validazione della spesa effettuata in attuazione delle misure del PSL secondo le procedure istruttorie e di liquidazione previste dal manuale dell'Organismo Pagatore ed in conformità alle disposizioni procedurali previste nel bando afferente l'attuazione del PSL. Contestualmente saranno effettuati in sito i controlli e gli accertamenti della regolare esecuzione dai tecnici del GAL e dai dipendenti Regionali preposti.

Gli elenchi di pagamento predisposti dal GAL verranno inviati alla Regione Calabria e da questa all'Organismo pagatore, che ne effettuerà il pagamento direttamente al beneficiario, trasmettendo una copia dell'avvenuto pagamento al GAL e alla Regione. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore (ARCEA).

Gli aiuti possono essere erogati secondo le seguenti modalità :

- anticipo;
- stato di avanzamento;
- saldo.

Anticipo

Gli anticipi, in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 e per come modificato dal Reg. (CE) n. 679/2011 del 14 luglio 2011, possono essere corrisposti per i beneficiari delle misure relative ad investimenti, per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria bancaria o di una polizza assicurativa su schema precostituito, pari al 110% dell'importo richiesto in favore della Regione Calabria; la durata di tale

fidejussione dovrà essere di almeno anni uno e dovrà essere rinnovata fino alla rendicontazione della somma garantita;

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento a favore dell'Organismo Pagatore di importo pari all'anticipazione concessa maggiorata del 10%, utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore. Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore nazionale sulla base degli elenchi che lo stesso renderà noti;
- sottoscrizione per accettazione del provvedimento di concessione dal soggetto beneficiario interessato

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 15 giorni dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fidejussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore previo nulla osta da parte della Regione.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute

corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento superi l'importo dell'anticipo erogato.

Stato di avanzamento (SAL)²

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per lavori parzialmente eseguiti viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori ove pertinente;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate e la documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.
- dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria (vedi "*de minimis*") nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La fidejussione utilizzata per la richiesta dell'anticipo può essere svincolata dall'Organismo Pagatore, previa comunicazione dal Gal e della Regione, a seguito dell'autorizzazione al pagamento inerente il SAL in corso d'opera. Tuttavia, qualora il beneficiario ne faccia esplicita richiesta, l'importo dello stato di avanzamento può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata, ma in tale fattispecie, la garanzia fidejussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione dell'operazione, come risultante dall'accertamento finale dei lavori eseguiti ed in questo caso gli stati di avanzamento non potranno superare complessivamente l'80% del contributo concedibile.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

La Regione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di avanzamento dell'opera.

Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi

² Il 1°SAL deve rappresentare uno stato funzionale dell'opera finanziata. In caso contrario, il Beneficiario dovrà sottoscrivere una fidejussione bancaria o assicurativa pari al 110% del contributo pubblico da erogare sempre in favore della Regione Calabria. La durata di tale fidejussione dovrà essere di almeno anni uno e dovrà essere rinnovata fino alla rendicontazione della somma garantita.

forza probatoria equivalente. La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- certificato di agibilità se del caso;
- nel caso in cui siano state realizzate opere murarie, perizia tecnica, attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate e la documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.
- certificato di regolare esecuzione con specifica osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria (vedi "de minimis") nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i 15 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

L'ufficio istruttore competente, provvede, entro il termine massimo di 60 giorni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

Prima del versamento del saldo finale il GAL e la Regione effettua, in conformità a quanto previsto dagli articoli 27 e 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006 dei "controlli in loco"

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Se nel corso dei controlli di cui all'articolo precedente, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore nonché al

Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile del Procedimento valutate le eventuali contro deduzioni presentate, propone l'adozione di una determinazione dell'ufficio competente in ordine ad eventuali prescrizioni, all'attivazione del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo, il GAL, provvede all'inoltro dell'elenco di liquidazione all'Organismo Pagatore per l'erogazione degli aiuti.

Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Per la salvaguardia dell'effetto incentivante del contributo comunitario, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo IL RICEVIMENTO DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Quest'ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore ai sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di aiuto;
- b) nel caso di domande di aiuto "reiterate" per la correzione di errori palesi l'eleggibilità delle spese decorre dalla data di RICEVIMENTO DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO;
- c) le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del G.A.L. e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari. Tali soggetti sono comunque tenuti a comunicare agli uffici istruttori del GAL l'inizio dei lavori.

ART. 14 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

1. Così come previsto dall' Art. 26 del Regolamento (CE) N. 1975/2006, tutte le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

2. I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

- dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e Piano di Sviluppo Locale del Gal Pollino
- della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, e del "Decalogo sull'ammissibilità delle spese per l'attuazione dell'Asse IV Approccio Leader".
- della ragionevolezza delle spese proposte, valutata in riferimento a quanto stabilito nel precedente Art. 10.

- dell'affidabilità del richiedente, se del caso, in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000, avvalendosi di prove ricevute da altri servizi o enti di supporto all'Amministrazione della Regione Calabria.
3. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
 - della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
 - della realtà della spesa oggetto della domanda;
 - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.
 4. I controlli amministrativi relativi ad operazioni connesse ad investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.
 5. I pagamenti sostenuti dai beneficiari sono comprovati da fatture e da documenti probatori. Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti aventi forza probatoria equivalente.
 6. I controlli amministrativi comprendono procedure intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i massimali di aiuto ammessi.

ART. 15 VARIANTI IN CORSO D'OPERA DEI PROGETTI FINANZIATI

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste al GAL per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi necessari. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 10 giorni a decorrere dalla loro presentazione.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, così come definiti dalla normativa vigente in materia.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario se compatibili con l'investimento ammesso e migliorative. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali. Potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene inoltre precisato che non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuito il punteggio e la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche

migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento e comunque non potrà essere modificato il quadro economico. Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e/o della marca della macchina o dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Viene, inoltre, precisato che qualora intervengano modificazioni del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente articolo, il Direttore dei Lavori d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore. E' comunque stabilito che la modifica al piano d'investimenti sia preventivamente comunicata al GAL. In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal GAL.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Le presenti disposizioni in merito di variazione dei progetti approvati nonché ulteriori disposizioni dovranno essere esplicitate nei bandi che il GAL emetterà in merito alle misure contenute nel PSL.

ART. 16 - PROROGHE

Non è ammessa la richiesta di proroghe considerata la tempistica di chiusura del PSR Calabria 2007 - 2013 per come da Parere di coerenza programmatica, rilasciato dall'Autorità di Gestione, Protocollo Generale SIAR n.0087551 del 18.03.2015.

Cause di forza maggiore

Le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, sono:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.);
- l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante all'Ufficio istruttore competente entro 15 giorni lavorativi a

decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla “Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario” il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

Recesso – Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dai regolamenti comunitari.

Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

L'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR; pertanto, l'informazione circa le possibilità offerte dai programmi e le condizioni di accesso ai finanziamenti assumono un ruolo determinante.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, ha l'obbligo di realizzare attività informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari delle azioni cofinanziate.

Le azioni informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari, ai beneficiari ed al pubblico devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Tali spese poiché parte integrante dell'azione cofinanziata, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Monitoraggio

E' fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ad eventuali questionari che il Dipartimento intenderà inviare. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.

ART. 17 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dal Soggetto richiedente le agevolazioni al GAL Pollino saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dal GAL POLLINO per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora il GAL debba avvalersi

di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Ai Soggetti richiedenti le agevolazioni sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a "GAL Pollino Sviluppo" Via Roma, 8, 87012 – Castrovillari (CS).

ART. 18 - PUBBLICITÀ E DIVULGAZIONE

Al fine di una adeguata pubblicità, il presente bando viene pubblicato sul BUR Calabria, affisso nella sede dal G.A.L., inviato a tutti i Comuni dell'area GAL, a tutti i soci, alle organizzazioni professionali di categoria. E' altresì disponibile e scaricabile sul sito internet www.galpollino.it, unitamente agli appositi allegati.

ART. 19 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nel presente Bando, farà fede quanto previsto nel Piano di Sviluppo Locale, nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria e nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Carmine De Angelis.

Tutte le informazioni potranno essere richieste nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso la sede del G.A.L. Pollino S.C. a r.l – Via Roma, 8 Castrovillari (Cs) Tel.Fax. 0981/26919.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dalla legge 241/90 e s. m. e i., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Castrovillari li 31.03.2015

Il Presidente
On. Domenico Pappaterra